

pensiero di fronte alle nuove conquiste sul piano concreto: inoltre il suo aggiornamento fino al 1950 ha fatto sì che in essa prendano posto, già considerate con occhio obiettivo, gran parte delle conseguenze economiche di questa seconda guerra mondiale.

D. CREMONA DELLACASA

Torino, Università.

MANZO A., *Il particolare regime fiscale delle assicurazioni private*. Un vol. di pagg. 155, Roma, 1952.

Il volume in rassegna costituisce una ristampa di una precedente edizione notevolmente ampliata e aggiornata.

L'Autore non si è limitato all'esame del R. D. 30 novembre 1923, n. 3281, testo regolatore fondamentale del regime tributario delle assicurazioni, ma ha notevolmente ampliato la sua indagine, estendendola fino allo studio delle assicurazioni nei riguardi delle varie leggi di imposta, cosicchè il titolo ben risponde al contenuto del volume.

Pertanto il contratto di assicurazione, gli atti inerenti e connessi ed in genere tutto ciò che in qualche modo è collegato col settore assicurativo, formano materia di indagine sotto i riflessi fiscali: così, oltre alle imposte sulle assicurazioni, di bollo e registro sugli atti relativi ad operazioni di assicurazione, particolare posto è fatto al regime degli atti rispetto all'imposta generale sull'entrata; inoltre un capitolo è dedicato ai contratti di assicurazione rispetto all'imposta di successione e alla complementare progressiva sul reddito, mentre in altro capitolo vengono presi in particolare considerazione i problemi assicurativi rispetto all'imposta sul reddito mobiliare.

Per quanto il volume prescinda da qualsiasi pretesa scientifica e sistematica, si tratta di opera seria e diligente, indubbiamente utile per chi abbia ad occuparsi del particolare settore oggetto di studio.

B. GIUSSANI

Milano.

NATIONS UNIES, *Conventions fiscales internationales*, 2 voll. — vol. I, pagg. 474, New York, 1948 — vol. II, pagg. 237, New York, 1952.

Questa pubblicazione, edita a cura delle Nazioni Unite, si ricollega, aggiornandolo, al *Recueil des accords internationaux et des dispositions de droit interne tendant à éviter la double imposition et l'évasion fiscale* (sei volumi pubblicati tra il 1928 e il 1936). La raccolta mira ad avere carattere di completezza.

Il vol. I riguarda prevalentemente il periodo 1935-1948; il vol. II il periodo 1948-1950. Le convenzioni sono state classificate per materia: speciale attenzione meritano le tre sezioni riguardanti le Convenzioni generali relative alle imposte sul reddito e sul patrimonio (sez. A), le convenzioni relative alle imposte sulle successioni e sulle donazioni (sez. H), e le convenzioni relative alla assistenza reciproca tra le amministrazioni fiscali (sez. I).

Di particolare interesse si presenta la nota iniziale del secondo volume, la quale offre un quadro sintetico e felice dei problemi che nel campo dei rapporti fiscali internazionali si sono venuti sempre più imponendo all'attenzione dei Governi. Mentre infatti fino alla prima guerra mondiale lo scopo principale delle convenzioni in materia era stato quello di regolare gli aspetti fiscali del commercio internazionale, oggi l'accento si sposta sul problema delle *imposte dirette*. La crescente importanza degli investimenti da parte dei paesi più progrediti in quelli più arretrati — investimenti che avvengono non solo per il tramite dei Governi, ma anche mediante investimento diretto da parte dei capitalisti privati — e la tendenza all'aumento della imposizione diretta specie in questi ultimi mette in viva luce il problema della doppia imposizione internazionale. È infatti evidente che, se si reputa utile questo spostamento di capitali dai paesi più evoluti ai paesi economicamente arretrati, e si considerano d'altra parte i molteplici ostacoli di natura psicologica ed economica che già frenano l'investimento in paesi diversi